



Ufficio Stampa
Catanzaro, 14 ottobre 2010

COMUNICATO STAMPA

SEI MEDICI RUSSI PARTECIPANO A UN CORSO AVANZATO DI ELETTROFISIOLOGIA ORGANIZZATO DAL S. ANNA. IL DG FAILLA: <<PARADOSSALE CHE IL NOSTRO LAVORO VENGA RICONOSCIUTO FUORI DAI CONFINI REGIONALI MENTRE IN CALABRIA QUELLO STESSO LAVORO CONTINUA A INCONTRARE OSTACOLI E DIFFICOLTA'>>.

Dalla Federazione Russa alla Calabria, per partecipare a un corso avanzato di elettrofisiologia e, in particolare, per affinare le tecniche di ablazione delle aritmie sopraventricolari e ventricolari, per migliorare le conoscenze sull'argomento e per scambiare esperienze e opinioni.

Per i sei medici, due cardiocirurghi e quattro elettrofisiologi con una significativa esperienza alle spalle, divisi tra ospedalieri e universitari, è stata la prima esperienza di formazione in Italia. Del resto, il nostro Paese insieme con Francia e Germania rappresenta un'eccellenza in questo particolare ambito sanitario. La vera novità, però, è che sia stata scelta la Calabria come sede del corso e in particolare il S. Anna Hospital.

Storicamente, infatti, le attività formative sono state appannaggio di altre regioni, soprattutto la Lombardia. Due, i fattori che hanno determinato la significativa inversione di tendenza: da un lato l'attività del laboratorio di elettrofisiologia del centro calabrese di Alta Specialità del Cuore diretto da Saverio Iacopino, tra i primi in Italia per volume e qualità delle prestazioni (un dato, quest'ultimo, noto da tempo negli ambienti medico scientifici internazionali); dall'altro la possibilità abbastanza unica in Italia, per gli aderenti al corso di formazione, di partecipare attivamente alle procedure e di farlo seguendo tutto il percorso: dalla storia clinica del paziente, al suo studio, fino alle decisioni finali sulle modalità ablativo da seguire.

I sei medici russi, alla fine del training, si sono dichiarati molto soddisfatti, affermando inoltre che ci sono tutte le condizioni per proseguire l'esperienza, anche esportandola nelle strutture sanitarie della Federazione.

*"Da quando appena quattro anni fa Boston Scientific ci ha scelto come centro training e noi abbiamo avviato le relative attività – ha detto il DG del S. Anna, Giuseppe Faila – il salto di qualità che compiamo oggi a livello internazionale ci inorgoglisce, perché rende merito al nostro lavoro. Certo è paradossale – ha aggiunto – che mentre fuori dai confini regionali la qualità del S. Anna è un dato ormai acquisito, in Calabria quello stesso lavoro debba incontrare ostacoli e difficoltà, spesso incomprensibili; al punto che oggi, nelle condizioni date e che non dipendono certo da noi, è a rischio la firma del nostro contratto con l'Asp per le prestazioni erogate nel 2010. Da parte nostra, c'è sempre stata nei confronti della Regione la massima disponibilità, anche quando questo è costato un sacrificio. Sacrificio fatto volentieri perché comunque abbiamo curato con altissime percentuali di successo oltre venticinquemila calabresi in dieci anni, contribuendo a ridurre sensibilmente l'emigrazione sanitaria in una branca della medicina tra le più complesse e delicate. Non comprendiamo però, le ragioni per cui questa nostra peculiarità non solo non trovi il suo legittimo riconoscimento ma anzi debba tradursi in una ulteriore penalizzazione. È di oggi l'attesa pubblicazione, da parte della Regione, delle tariffe per le prestazioni sanitarie erogate nel 2009 e nel 2010. Ebbene, questo è l'unico dato certo di cui disponiamo. Per il resto, riteniamo purtroppo che manchino le altre condizioni necessarie per la sottoscrizione del contratto. È per questo che chiediamo **ancora una volta** alla Regione, al presidente Scopelliti nella sua qualità di commissario, un tavolo ufficiale di confronto con l'Asp e la Regione stessa al fine di scongiurare il rischio che oltre 1200 pazienti all'anno possano essere costretti a ripiombare nell'incubo dell'emigrazione sanitaria in strutture extra regionali, dopo avere avuto per dieci anni la possibilità di essere curati in casa loro".*

Marcello Barillà (marcello.barilla@santannahospital.it)

Struttura Ospedaliera Privata Accreditata
Centro di Riferimento del S.S.N.
per l'Alta Specialità del Cuore
Consulente Scientifico Professor Benedetto Marino



S. ANNA HOSPITAL
V.le Pio X, 111 - 88100 Catanzaro
Tel 0961.5070111 - Fax 0961.5070765
info@santannahospital.it